

Geografia e Migrazioni

01/2026

Napoli, 11-12 giugno 2026

Università di Napoli L'Orientale



VII Edizione delle Giornate di Studi interdisciplinari "Geografia e ..."

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE

Proponente	Stefania Benetti (1), Emanuele Frixia (2)
Università o Ente di appartenenza	(1) Università del Piemonte Orientale (2) Università di Bologna
E-mail Recapito telefonico	(1) stefania.benetti@uniupo.it (2) emanuele.frixia2@unibo.it
Titolo della sessione	Migrazioni ambientali e climatiche: relazioni, flussi e narrazioni
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>La crisi climatica globale ha ridefinito i paradigmi della mobilità umana, rendendo impellente un'analisi che connetta la geografia dell'ambiente con la geografia dei media. Seguendo le recenti definizioni L'International Organization for Migration (IOM, Climate change and migration, 2025), la sessione intende esplorare la mobilità umana nelle sue diverse declinazioni: dalla migrazione ambientale, intesa come una categoria ombrello che include chiunque si sposti a causa di cambiamenti improvvisi (terremoti, alluvioni, ecc.) o progressivi (degrado del suolo, inquinamento industriale, ecc.) dell'ambiente circostante, alla più specifica migrazione climatica, dove il clima agisce da involucro e moltiplicatore di vulnerabilità preesistenti (innalzamento del livello del mare, siccità prolungate, ondate di calore estremo, ecc.).</p> <p>In questo senso, gli studi geografici possono contribuire sia a descrivere le relazioni spaziali, i flussi di persone e le cause che determinano le migrazioni ambientali e climatiche, sia ad analizzare come tali fenomeni vengano rappresentati e percepiti, plasmando gli immaginari del grande pubblico dell'integrazione e del diverso. Per tale motivo, la sessione si pone di partire dal dialogo nato tra i gruppi di lavoro A.Ge.I. "Geografia dell'Ambiente" e "Media e Geografia" e di accogliere nuove proposte di ricerca, al fine di indagare sia la realtà fenomenologica che la rappresentazione delle migrazioni ambientali e climatiche. Da un lato, prendendo in considerazione come i mutamenti ambientali stiano</p>

	riconfigurando le geografie dei flussi, tra strategie di adattamento e il dramma delle <i>trapped populations</i> . Dall'altro, analizzando il ruolo dei media nella creazione di immaginari legati al "rifugiato climatico", tra retoriche emergenziali, narrazioni visuali del "disastro" e la necessaria decolonizzazione degli sguardi.
Eventuali Chair e discussant	-

Inviare alla Segreteria organizzativa: ssg.migrazioni2026@gmail.com